

Scanzo, Irpef in aumento Ma più fondi alle famiglie

Il Bilancio. Ritocco all'insù per Imposta regionale e Tari, Imu confermata Raddoppiati i contributi per l'iscrizione ai Nidi e per la mensa scolastica

TIZIANO PIAZZA

Un Bilancio «3S» quello approvato l'altra sera in Consiglio comunale a Scanzorosciate: sano, solido e solidale, in regola nelle linee economico-finanziarie, che punta i riflettori ancora una volta sul settore sociale e al mondo della scuola. E che, in una fase di crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria e agli incerti scenari energetici, non prevede alcun aumento della pressione fiscale, fatto salvo un aggiornamento dell'addizionale Irpef, come da normativa nazionale, che ha obbligato a una revisione degli scaglioni; ma che comunque vede le maggiori entrate statali ridistribuirsi interamente nel potenziamento dei servizi alla persona.

«La rimodulazione dell'Irpef statale è così significativa che assorbe tutto l'aumento dell'Irpef comunale - ha spiegato il sindaco, Davide Casati -. Vengono toccate le famiglie con reddito da 7.500 a 15.000 euro che, però, grazie ai fondi stanziati dall'assessorato all'Istruzione, vedranno raddoppiato il contributo per ridurre le rette di iscrizione all'asilo nido e le tariffe per la mensa scolastica: queste, fino a oggi, non godevano di alcuna riduzione. Ciò consente di restituire di più di quello che viene tolto. Aumento dell'Irpef, poi, anche per coprire l'aumento di 240.000 euro delle bollette di spesa degli edifici comunali». Confermata l'Imu con un'aliquota pari a 1,02% (grava, invece, su tutto ciò che non è prima casa di proprietà), con pagamento in due rate (giugno e dicembre). E soltanto un leggero adeguamento Istat per la Tari.

«Nel complesso, un bilancio più che in salute - afferma il sindaco Davide Casati -. Lo si nota da un indebitamento bassissimo, ai minimi storici dal 2006; in questi 15 anni mai fatto un mutuo, ma sempre ottenuto contributi da bandi nazionali e regionali o coprendo le spese con risorse di bilancio. Solidità finanziaria, con pareggio a circa 9 milioni di euro, ma con l'ambizione di vincere una serie di



Il palazzo municipale di Scanzorosciate, sede del Comune

bandi che, sperando di vincerli, possono portare il bilancio a pareggiare a 16 milioni. Un Bilancio che si qualifica anche come solidale: il suo focus è il miglioramento del welfare della comunità, che riesce a confermare tutti i servizi, e anche a definire un plateau di nuovi progetti in tutti i settori, così da soddisfare tutti i target sociali, con un occhio di riguardo ai bisogni delle famiglie, dei giovani e degli anziani».

In quest'ottica, l'amministrazione ha varato un «Piano famiglia», di sostegno alle famiglie del cosiddetto ceto medio, con bambini residenti in paese. «Un aumento di contributi per oltre 150.000 euro nel prossimo triennio - ha sottolineato l'assessore all'Istruzione e alle Politiche educative, Barbara Ghisletti -. Obiettivo: ampliare la platea degli aventi diritto alle misure di compartecipazione alle spese per i servizi educativi e dell'infanzia; e, quindi, contenere le rette dei servizi di asilo nido, mensa scolastica e scuole materne».

La parte più consistente di questo incremento di fondi co-



Il sindaco Davide Casati

munali viene destinata a integrare le rette dell'asilo nido comunale, anche per famiglie con reddito superiore a 20.000 euro: un incremento del budget per il triennio di oltre 100.000 euro, con uno stanziamento di risorse che passa dai 147.700 euro del 2021 ai 172.225 euro del 2022, per arrivare a 186.493 euro nel 2023 e nel 2024».

Altri 14.000 euro aggiuntivi per i prossimi tre anni, poi, per sostenere le famiglie nel pagamento delle rette della mensa scolastica: integrazione comunale non più solo alle famiglie con un Isee fino a 7.500 euro, ma fino a 15.000 euro. Inoltre,

24.000 euro per integrare nel triennio le rette delle tre Scuole dell'infanzia parrocchiali di Tribulina, Scanzo, Rosciate. Altri 4.000 euro, infine, per le famiglie che intendono usufruire dei servizi del Polo dell'infanzia «Il giardino delle fiabe», con erogazione di 40 voucher da 100 euro l'uno. Per i giovani e gli adulti, poi, aumento delle disponibilità di orti urbani, per diffondere la cultura del verde e della pratica agricola; e rinnovata promozione delle casette dell'acqua a Scanzo e Negrone.

«È forte promozione del territorio - ha aggiunto l'assessore alla Cultura, Angela Vitali -. Fiore all'occhiello è la Consulta delle Associazioni culturali, un tavolo permanente di coordinamento per riunire le associazioni che operano in campo culturale, per far conoscere, valorizzare e promuovere ulteriormente il territorio scanzese. Quali iniziative concrete, la «Strada del Moscato di Scanzo e dei Saponi scanzesi», il «Settembre del Moscato» e l'adesione al progetto turistico «Le Terre del Vescovado»».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lallio, in servizio un nuovo agente di polizia locale

Da ieri

«Un altro piccolo tassello che serve a completare il nostro progetto di potenziamento del corpo di polizia locale». Con questa parole il primo cittadino di Lallio, Sara Peruzzini, commenta l'entrata in servizio del nuovo agente che, a partire da ieri, ha iniziato a operare sul territorio comunale. Nei mesi scorsi l'amministrazione aveva dato vita a un progetto di riorganizzazione e potenziamento del Corpo, andando alla ricerca di nuove figure professionali. «Il progetto sta prendendo forma - spiega il sindaco -; negli scorsi mesi abbiamo lavorato per approntare questo prospetto che ci permetterà di garantire ancora maggiore sicurezza in paese». Andrea Santinelli, questo il nome del nuovo agente che si è piazzato al primo posto della graduatoria del bando, ha preso servizio ieri con il primo cittadino che gli ha fatto da cicerone accompagnandolo a conoscere il paese e la popolazione, in modo da fare ambientare il nuovo arrivato. «È una

persona sveglia e molto intelligente - rivela Peruzzini -, sicuramente si inserirà bene. Capitolo diverso quello legato al bando per la ricerca di un nuovo comandante: nei mesi scorsi, infatti, era stato approntato anche un bando per l'individuazione di un agente di tipo B che andasse a ricoprire questa carica dato che da alcuni mesi risultava vacante. Per questo l'amministrazione ha realizzato un apposito gara per l'assegnazione, che però non ha portato i frutti sperati: tutte le persone che si sono presentate non hanno superato il test, portando quindi a un nulla di fatto momentaneo.

«Purtroppo il primo bando non è andato come speravamo - spiega il sindaco - ma non demordiamo e per questo andremo ad approntarne subito un altro che speriamo porti un esito positivo. Nel mentre possiamo avvalerci ancora per qualche giorno dell'aiuto del comandante di Stezzano con cui abbiamo dato vita a una piccola collaborazione i mesi passati».

Diego Defendini

Giovedì al Club del libro si legge Virginia Woolf

Torre de' Roveri

Per scoprire il piacere della lettura e scoprire modi diversi di leggere. È il Club del libro di Torre de' Roveri, un'iniziativa promossa dalla Biblioteca comunale in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, finalizzata alla promozione della lettura, a condividere il piacere di leggere insieme. Il tutto a cadenza mensile, leggendo insieme il «libro del mese», scelto in precedenza: un'esperienza davvero speciale che arricchisce sempre e che favorisce lo scambio di idee, il confronto e la crescita personale. Eb-

bene, il Book club roverese si incontrerà giovedì 7 aprile, alle 21, nella sala lettura della Biblioteca per uno scambio di opinioni sul romanzo «Gita al faro» di Virginia Woolf, considerato uno dei migliori romanzi modernisti del XX secolo. Come nella «Signora Dalloway», anche qui la trama non è importante, ciò che conta è l'introspezione psicologica e filosofica.

Chi intende partecipare, può contattare la Biblioteca allo 035/581.026 o inviare una e-mail a biblioteca@comune.torrederoveri.bg.it.

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grassobbio, via alla stagione delle feste La Sagra alpina farà da apripista

La tre giorni

Dall'8 al 10 aprile nella sala multifunzionale comunale di via Zanica: buon cibo e intrattenimento

«L'abbiamo messa lì in formato ridotto la nostra Sagra alpina, ma abbiamo fermamente voluto che ci fosse, abbiamo pensato di poter soddisfare, con tutti i limiti del Covid, la voglia e la necessità di tanta

gente di uscire di casa, incontrarsi, parlarsi, meglio ancora se a tavola». Nasce così dopo due anni senza, nelle parole di Fausto Gafforelli, capogruppo degli Alpini di Grassobbio, la Sagra alpina 2022.

Dal 2020 non ci sono feste popolari a Grassobbio; annullata all'ultimo momento anche la cena di capodanno 2022; nessuna'altra c'è stata prima di questa, che dunque fa da apripista a tutte quelle che negli anni passati

costellavano di animazioni e cucina all'aperto le serate primaverili e estive dei grassobbiesi. La Sagra alpina 2022 si risolve in un solo fine settimana, l'8-9-10 aprile, al coperto, nella sala multifunzionale comunale di via Zanica concessa in uso a tariffa agevolata dalla Giunta Comunale con propria delibera del 7 marzo. Tutto si svolgerà secondo le regole anti-Covid in vigore in quel periodo di aprile. «Solo tre giorni di sagra e intrat-

tenimenti - interviene Gafforelli - ma non faremo mancare nessuna delle specificità alpine, dal divertimento a menu tradizionali alpini fra cui casonsei, cotechini, costine, polenta, ravioli al ragù, brasato di cinghiale, gnocchetti con salsiccia. Abbiamo un socio appassionato e competente in pesce che promette una frittura speciale».

Ci sarà la sgnapa (grappa, ndr). E qualche calice di vin santo. Nelle sere di venerdì e sabato

c'è anche animazione: «Ol Morò», noto barzellettiero bergamasco, è arruolato venerdì per un'oretta di sana allegria nelle barzellette (il suo repertorio ne annovera 200) di ogni genere e tipo; sabato invece si cercherà di esorcizzare tutto il tempo passato chiusi in casa su divani e poltrone abbozzando qualche incerto passo di ballo ritmato dalle note musicali dell'orchestra «Desirée».

Ogni sera ci saranno tombola e lotteria per dare brio all'incontro popolare; domenica non ci sarà animazione, ma solo tombola e lotteria, e a dormire più presto perché lunedì si va a scuola e al lavoro. «L'abbiamo anticipata quest'anno la nostra sagra rispetto al trend degli anni

precedenti - avverte Gafforelli - per non dover cercare col lanternino una data libera quando s'avviano le feste popolari di tutte le altre associazioni di Grassobbio e per alcuni impegni che abbiamo in previsione».

Il capogruppo ricorda che comunque gli Alpini (98 iscritti) non sono stati con le mani in mano, ma nei giorni scorsi hanno ripulito le sponde del fiume Serio al ponte dell'autostrada e presso un laghetto di pesca sportiva vicino all'impianto idroelettrico, e in questi giorni sono generosamente all'opera per aiutare i profughi dell'Ucraina con la raccolta viveri a Cascina Ghezzi.

Em. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA